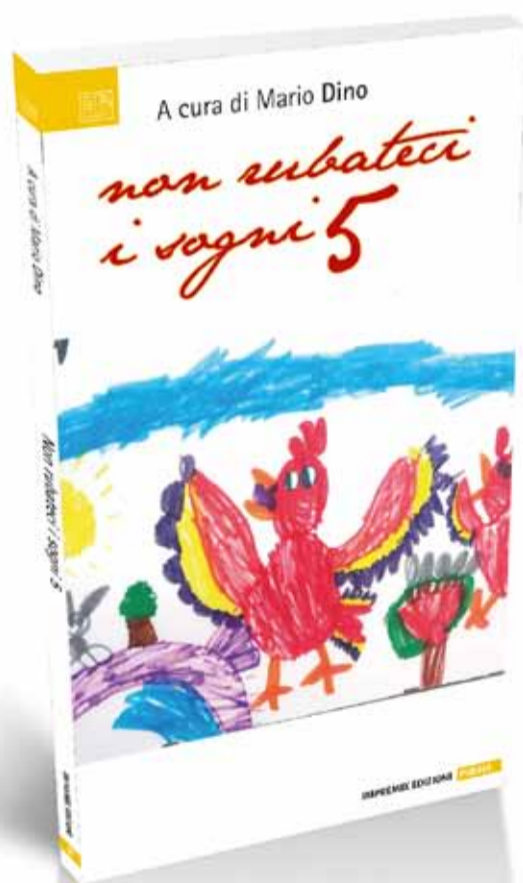


A cura di Mario Dino

non rubateci i sogni 5



Le poesie pervenute esaltano, servendosi di un lessico semplice, genuino e azzeccato, il pathos, i timori, le paure di questi anni horribili, e i messaggi che ci arrivano sono permeati di speranza e tetragone prese di coscienza del pericolo che il Nostro Pianeta sta vivendo. Il filo rosso della silloge si articola e si snoda in considerazioni mature sui rischi inenarrabili che incombono sulla nostra *terra*, che è femmina e *donna* e *dà la vita* e che, in quanto generatrice di esistenze, non deve essere mai snaturata, non deve essere oggetto di abusi, di soprusi, di maltrattamenti.

Della stessa collana:

